

FONTE	NUMERO	POTENZA (MW)	PRODUCIBILITÀ ATTESA (GWh)
Idraulica	83	1.478	4.184
Biomasse	9	181	376
Eolica	9	37	230
<b>Totale</b>	<b>101</b>	<b>1.696</b>	<b>4.790</b>

Nella precedente tabella sono riportati i risultati dell'attività di identificazione IRGO al 31 dicembre 2010.

Per l'anno 2010 sono state emesse Garanzie di Origine per complessivi 3,4 TWh. Le GO rilasciate all'estero e associate a energia elettrica importata sono riconosciute dal GSE ai fini dell'esenzione dall'obbligo di immissione di energia elettrica rinnovabile sancito dal D.Lgs. 79/99.

Il D.Lgs. 28/11 introduce una nuova definizione di Garanzia di Origine quale documento elettronico che serve esclusivamente a provare a un cliente finale che una determinata quota o un determinato quantitativo di energia sia stato prodotto da fonte rinnovabile.

#### Fuel Mix Disclosure

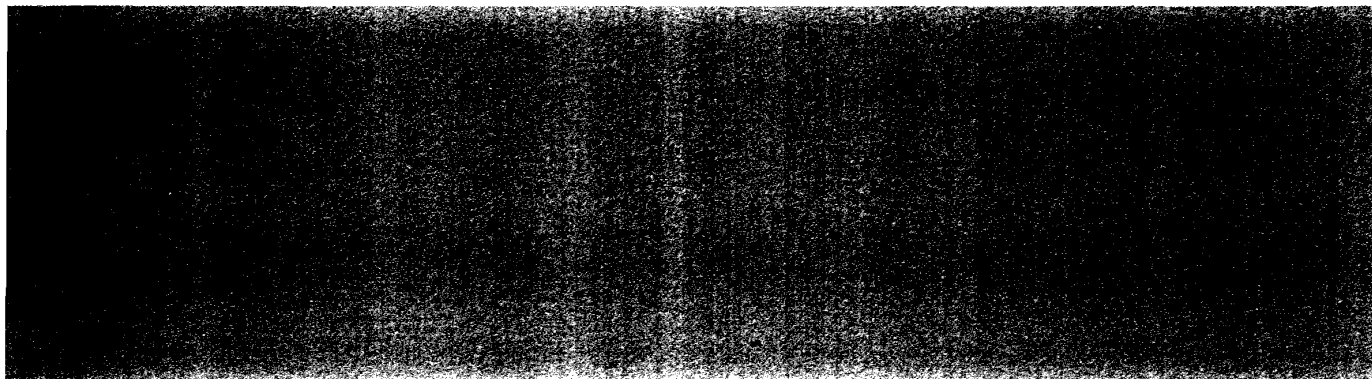
Il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 31 luglio 2009 ha posto in capo alle imprese che operano nel comparto della vendita dell'energia elettrica l'obbligo di fornire ai clienti finali informazioni sulla composizione del mix energetico impiegato per la produzione dell'energia venduta e sull'impatto ambientale della stessa. Per mix di fonti energetiche si intende l'insieme delle fonti di alimentazione dell'energia elettrica approvvigionata e venduta dall'impresa di vendita ai clienti finali. Tali dati vanno inclusi nei documenti di fatturazione, nei siti internet e nel materiale promozionale dato al cliente nel corso delle trattative pre-contrattuali, e devono essere relativi ai due anni precedenti.

Il Decreto citato ha assegnato al GSE un ruolo chiave nell'intero processo di determinazione del mix energetico, attribuendo alla società specifici compiti per la definizione di modalità operative in grado di

consentire alle imprese di vendita e ai produttori, nonché agli importatori e ai traders di energia elettrica che operano nel mercato italiano, di ottemperare agli adempimenti normativi. La società, al fine di dar seguito ai compiti attribuiti dal Decreto ha definito le procedure riportate nel seguito; si ricorda che anche in questo caso gli ultimi dati disponibili sono relativi all'anno 2010.

- *Procedura per l'identificazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili ed emissione e gestione delle certificazioni di origine per i suddetti impianti:* il GSE rilascia agli impianti la qualifica ICO-FER, che attesta la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile ed è propedeutica alla richiesta di emissione di certificazioni di origine, o CO-FER. Questi titoli, ciascuno pari a 1 MWh, di durata annuale, sono rilasciati dal GSE sull'energia elettrica immessa in rete dagli impianti qualificati ICO-FER. I titolari di impianti hanno potuto presentare le richieste di qualifica ICO-FER a partire dal 7 marzo 2011 sino al 20 gennaio 2012. Il GSE, per l'anno di competenza 2011, ha qualificato 551 impianti alimentati da fonti rinnovabili per una potenza complessiva di circa 4.000 MW.

- *Procedura per lo scambio delle Garanzie di Origine estere:* le GO rilasciate all'estero e associate a energia elettrica importata sono riconosciute dal GSE ai fini dell'esenzione dall'obbligo di immissione di energia elettrica rinnovabile sancito dal D.Lgs. 79/99 e possono essere trasferite in un'unica volta dall'importatore alla società di vendita, previa verifica dell'effettiva disponibilità sul conto proprietà dell'importatore. La procedura consente alle società di vendita di annullare le GO estere presenti sul proprio conto proprietà, qualora intendano certificare una quota di energia rinnovabile nel mix energetico fornito ai



clienti finali. Per l'anno di competenza 2010, sono stati annullati dalle società di vendita 12.208 TWh di Garanzie di Origine estere.

- *Procedura per la determinazione del mix energetico complementare dell'energia elettrica immessa in rete dal produttore:* i produttori comunicano al GSE l'anagrafica dei propri impianti di produzione nonché, su base annuale, la composizione del proprio mix energetico iniziale dell'energia elettrica immessa in rete distinta per fonte di alimentazione. I produttori che per l'anno 2010 hanno comunicato al GSE i dati relativi al mix energetico iniziale sono stati 5.591 e gli impianti di produzione complessivamente censiti risultano essere 9.080.
- *Procedura per la determinazione del mix energetico utilizzato per la produzione dell'energia elettrica venduta dall'impresa di vendita:* ciascuna società di vendita è tenuta a fornire annualmente al GSE l'informativa sui dati di energia approvvigionata, specificando la quantità totale di energia elettrica CIP6 acquistata, la quantità di energia importata e quella di energia venduta ai clienti finali come prodotta da FER, oltre al dettaglio per ogni offerta commerciale verde. Le informazioni trasmesse dalle società di vendita sono successivamente integrate dal GSE con i dati relativi all'eventuale ammontare delle Garanzie di Origine estere, nonché con il quantitativo dei titoli CO-FER, annullati dalle stesse società di vendita. Le società di vendita che, per l'anno di competenza 2010, hanno ottemperato agli obblighi di comunicazione sono state 144.

### **Renewable Energy Certificate System**

Il *Renewable Energy Certificate System* è un sistema di certificazione volontaria, a livello europeo, che promuove l'utilizzo di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili. I certificati RECS, emessi a livello nazionale da organismi competenti membri dell'*Association of Issuing Bodies* ("AIB"), sono titoli commercializzabili separatamente dall'energia sottostante, hanno una taglia minima di 1 MWh e hanno validità fino alla richiesta di annullamento, ovvero fino al momento in cui il detentore dei titoli li utilizza sul mercato.

La crescita del mercato dei certificati RECS registrata nel corso degli anni testimonia come, nel tempo, sia divenuta più attiva la partecipazione dei consumatori di energia elettrica ai problemi dell'ambiente, rendendosi sempre più disponibili a corrispondere un prezzo spesso maggiorato per l'impiego di energia elettrica verde.

Il certificato RECS, rilasciato in Italia dal GSE secondo un sistema standardizzato di certificazione ("EECS"), è scambiabile a livello internazionale nell'ambito di una piattaforma informatica gestita dall'AIB, di cui il GSE è membro dal 2001.

Nel corso del 2011 le attività di certificazione si sono chiuse con oltre 13 milioni di certificati emessi e 18 milioni annullati.

La partecipazione di operatori attivi sul mercato italiano è anch'essa divenuta sempre più consistente nel corso degli anni passando dagli 11 operatori del 2001 ai 57 del 2011. Di particolare rilievo è il dato relativo alla qualificazione degli impianti conclusasi a dicembre 2011 con 447 impianti iscritti, con un incremento di 289 unità rispetto all'anno precedente.

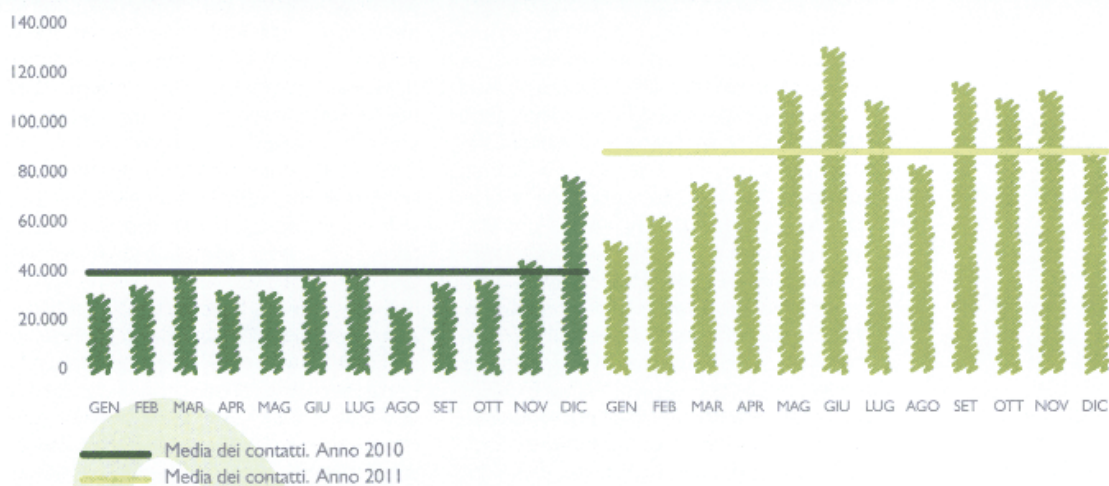


### Contact center

Il GSE, con l'obiettivo di fornire al cliente un accesso all'azienda semplice e personalizzato, ha attivato un *contact center* che, offrendo supporto e assistenza attraverso diversi canali di contatto, svolge un ruolo di interfaccia con i clienti e gli operatori del settore. A seguito dell'incremento del volume dei contatti, il *contact center* è stato oggetto, negli scorsi anni, di una profonda riorganizzazione che ha riguardato l'ampliamento dei servizi di informazione, l'incremento delle risorse umane dedicate, l'adeguamento delle infrastrutture tecnologiche. La società ha concluso, nel 2011, un percorso

di progressiva evoluzione del modello di funzionamento del *contact center* ottenendo la certificazione dei servizi forniti in conformità alla normativa UNI 11200:2010. Nel corso del 2011, inoltre, è stato adottato il modello organizzativo conforme a quanto previsto da tali norme, formalizzando procedure e istruzioni operative volte a regolamentare i servizi, i ruoli e le responsabilità delle risorse coinvolte nel processo. La conformità del modello organizzativo ha l'obiettivo di garantire un adeguato livello della qualità del servizio reso ai clienti in un'ottica di gestione della relazione che pone il cliente al centro della visione dell'azienda.

### NUMERO DEI CONTATTI



Il forte incremento dei volumi gestiti dal *contact center*, pari a circa il 135% rispetto al 2010, è in parte spiegabile con l'emanazione del Quarto Conto Energia e con gli effetti derivanti dalla Legge 129/10.

#### **Attività di comunicazione**

La Direttiva comunitaria n. 28 del 2009 ha individuato nella corretta informazione uno degli strumenti fondamentali per il raggiungimento nel 2020 degli ambiziosi obiettivi contenuti nel pacchetto clima-energia. La Direttiva conferma, infatti, l'impegno degli ultimi anni dell'Unione Europea per favorire una politica energetica più attenta alle tematiche ambientali, mostrandosi pronta ad assumere un ruolo guida su scala mondiale nella lotta al cambiamento climatico.

In tale contesto, la normativa nazionale che recepisce la Direttiva comunitaria, il D.Lgs. 28/11, ha assegnato al GSE, in coerenza e continuità con la missione aziendale, il compito di creare una sezione web interamente dedicata alle energie rinnovabili e all'uso razionale dell'energia. Nel 2011 è stata lanciata la sezione informativa "Rinnova. Verso il 2020". La sezione fornisce un resoconto dei provvedimenti normativi in materia di fonti rinnovabili, efficienza energetica, clima, mercati dell'energia e del gas e alcune informazioni riguardo le autorizzazioni necessarie per la realizzazione degli impianti. Attraverso tale sezione è possibile accedere inoltre al SIMERI, che consente di osservare lo stato di raggiungimento dell'obiettivo nazionale al 2020.

Il GSE è, inoltre, impegnato nella divulgazione dei meccanismi e delle regole di accesso all'incentivazione. In tale ottica nel 2011, alla luce delle previsioni contenute nel Decreto del 5 maggio 2011, ha pubblicato

le "Regole applicative per il riconoscimento delle tariffe incentivanti previste dal DM 5 maggio 2011". Il documento descrive le modalità, i criteri e le regole per la presentazione, valutazione e gestione della documentazione inviata al GSE.

Nel corso del 2011 è stata anche aggiornata la "Guida sugli impianti fotovoltaici integrati con caratteristiche innovative" che descrive le modalità e i criteri per il riconoscimento dell'integrazione architettonica di impianti realizzati con moduli e componenti speciali progettati per l'impiego del fotovoltaico nell'edilizia.

Il GSE, infine, svolge attività di informazione e divulgazione nei confronti di soggetti pubblici. A riguardo sono stati avviati contatti con diverse Amministrazioni Pubbliche allo scopo di offrire un supporto tecnico per facilitare la conoscenza delle procedure di accesso alle tariffe incentivanti.

#### **Monitoraggio tecnologico e promozione dello sviluppo delle tecnologie**

Il GSE, oltre alla gestione delle attività per l'erogazione dei contributi e la verifica degli impianti, svolge anche attività di natura scientifica. Il DM 19 febbraio 2007 prevede che l'ENEA effettui un'attività di monitoraggio tecnologico al fine di individuare le prestazioni delle tecnologie impiegate per la realizzazione degli impianti fotovoltaici realizzati nell'ambito del Conto Energia. Per lo svolgimento di queste attività l'ENEA utilizza, tra gli altri, i dati tecnici ed economici disponibili sul sistema informativo del GSE. Il rapporto di collaborazione tra GSE ed ENEA è regolato da una convenzione diventata operativa a fine 2007. Nel corso del 2011 sono proseguite le attività di analisi delle prestazioni di impianti e componenti.

### Attività internazionali

L'attività svolta dal GSE per la promozione delle fonti rinnovabili nel contesto nazionale ha comportato il coinvolgimento della società anche in iniziative a carattere internazionale, quali l'adesione a organizzazioni di settore, la creazione di *task force* all'interno delle varie associazioni e la partecipazione a seminari, a *workshop* specifici nonché ai maggiori progetti finanziati dalla Commissione Europea in tema di energia. Le competenze acquisite dal GSE hanno fatto sì che la società si impegnasse anche nel trasferimento del *know-how* ai Paesi che si trovano in una fase iniziale di sviluppo delle energie rinnovabili, ospitando a tal fine presso la propria sede delegazioni ufficiali di Paesi europei ed extraeuropei. Le principali attività in ambito internazionale possono essere sintetizzate come segue.

- Adesione a organizzazioni internazionali, quali:
  - *Association of Issuing Bodies*, che promuove lo scambio internazionale dei titoli di certificazione dell'energia elettrica; in tale organismo, che vede coinvolti 18 operatori in rappresentanza di 16 Paesi europei, il GSE è membro sia del *General Meeting* sia del *Board*;
  - Agenzia Internazionale dell'Energia, il cui scopo è favorire il rafforzamento della sicurezza energetica e la diversificazione delle fonti di approvvigionamento;

- *Observatoire Méditerranéen de l'Energie* ("OME"), che promuove la cooperazione interregionale nel Bacino del Mediterraneo; nell'ambito di questa organizzazione, il GSE è operativo in modo particolare nel *Renewable Energy and Sustainable Development* e nell'*Electricity Committee*.

- Partecipazione a progetti internazionali; è stata portata avanti l'attività intrapresa nel 2010 con i progetti CA/RES ed EPED/RE-DISS; inoltre, dall'anno 2011, il GSE partecipa al progetto PV Parity che intende sia promuovere la produzione da impianti fotovoltaici, verificando gli strumenti e le politiche incentivanti appropriate, sia arrivare a un nuovo concetto di *grid parity*.
- Coinvolgimento in iniziative di carattere internazionale; il GSE partecipa all'*International Partnership for Energy Efficiency Cooperation* ("IPEEC") e si è dimostrato particolarmente attivo nell'ambito della *task force* "IPEEC-WEACT" il cui obiettivo è promuovere nei Paesi emergenti e in via di sviluppo il tema dell'efficienza energetica. Inoltre, con riferimento alle attività di certificazione dell'energia elettrica da fonti rinnovabili, per cui il GSE è responsabile in ambito nazionale, la società partecipa nell'ambito del CEN/CENELEC al Gruppo di Lavoro tecnico "Garanzie d'Origine e certificazioni energetiche", volto all'analisi degli strumenti di certificazione dell'energia.





### Progetto Corrente

Il GSE, con il patrocinio del Ministero dello Sviluppo Economico, ha realizzato il progetto "Corrente" con l'obiettivo di valorizzare la filiera italiana delle energie rinnovabili rafforzandone la competitività tecnologica e commerciale e favorendo l'internazionalizzazione degli operatori attivi in questo settore. Si tratta di una rete ad adesione volontaria e gratuita, aperta a tutte le aziende italiane operanti nella filiera delle rinnovabili. Creato nel 2010, dando seguito alle esigenze degli operatori italiani, il progetto ha visto nel 2011 crescere notevolmente i propri iscritti passando dai 500 del dicembre 2010 ai circa 1.500 del 2011. Alla base di questo significativo successo risiede l'ampia gamma dei servizi e le iniziative proposte ai suoi aderenti. Il GSE, attraverso tale progetto, si è proposto come partner nel settore energetico con diverse Istituzioni, tra le quali il Ministero degli Affari Esteri, con cui ha siglato un Protocollo d'Intesa, Invitalia, ICE e Confindustria.

I progetti di promozione e internazionalizzazione avviati dalle imprese italiane ammontano a oltre Euro 20 milioni in investimenti tra il mercato sudamericano, sud-africano e australiano. La crescita del ruolo di "Corrente", quale progetto istituzionale di supporto alla filiera italiana, si evince anche dal numero di visitatori e di accessi al portale. Nel corso del 2011 il portale Corrente è passato dagli 800 visitatori mensili di dicembre 2010 ai 7.370 di dicembre 2011, per un totale di 102.000 visite nell'anno.

### Copertura tariffaria e componente A3

Il disavanzo economico risultante dalla differenza tra i costi sostenuti dal GSE per l'incentivazione e la promozione delle fonti rinnovabili e i relativi ricavi viene coperto dal gettito derivante dalla componente tariffaria A3, ai sensi dell'articolo 3, comma 13 del D.Lgs. 79/99 e dell'articolo 56 dell'allegato A del "Testo Integrato delle disposizioni dell'Autorità per l'erogazione dei servizi di trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica" per il periodo regolatorio 2008-2011.

In particolare, il disavanzo economico è generato prevalentemente dai costi sostenuti per:

- il riconoscimento delle tariffe incentivanti degli impianti fotovoltaici e gli oneri connessi;
  - il ritiro dei Certificati Verdi;
  - l'acquisto dell'energia elettrica dai produttori:
    - CIP6 (inclusi i costi relativi agli sbilanciamenti);
    - incentivati attraverso la Tariffa Omnicomprensiva;
    - convenzionati per il Ritiro Dedicato;
    - convenzionati per lo Scambio sul Posto;
- al netto dei ricavi derivanti principalmente da:
- la vendita dell'energia elettrica:
    - CIP6, Tariffa Omnicomprensiva, Ritiro Dedicato e Scambio sul Posto sul mercato elettrico;
  - la vendita di Certificati Verdi di titolarità del GSE.

La componente A3, inoltre, è destinata alla copertura diretta dei costi, per risorse esterne, derivanti dallo svolgimento di alcune attività assegnate alla responsabilità del GSE,

ai sensi di quanto previsto da specifiche Delibere dell'Autorità, quali per esempio quelli relativi all'utilizzo di soggetti terzi abilitati a effettuare le verifiche sugli impianti fotovoltaici in esercizio, al monitoraggio satellitare e al *contact center*. A partire dal 2007, infine, una quota dell'A3 è stata destinata dall'Autorità alla copertura dei costi di funzionamento del GSE. Per l'anno 2011, ai sensi della Delibera R/EEL 140/12, il corrispettivo è stato pari a Euro 33,0 milioni (Euro 32,1 milioni nel 2010) e pertanto, il disavanzo economico complessivo da coprire attraverso la componente A3 ammonta a Euro 7.204 milioni (Euro 4.247 milioni nel 2010).

### Stoccaggio Virtuale gas

Il Decreto Legislativo 13 agosto 2010 n. 130 ha attribuito al GSE un ruolo primario nell'ambito dei servizi di stoccaggio del gas. Il Decreto ha introdotto specifiche misure per incentivare la realizzazione in Italia di ulteriori 4 miliardi di metri cubi di capacità di stoccaggio destinati a consumatori industriali e produttori termoelettrici. L'obiettivo è quello di aumentare la concorrenzialità nel mercato del gas naturale attraverso l'accesso dei clienti industriali ai servizi di stoccaggio, trasmettendo i benefici di questa apertura ai consumatori finali.

Il principale operatore del mercato nella rete di trasporto nazionale potrà incrementare la propria quota di mercato, fino alla soglia del 55%, se:

- si impegna a realizzare nuove infrastrutture di stoccaggio di gas naturale, o a potenziare quelle esistenti, attraverso la stipula di appositi contratti con imprese di stoccaggio, rendendo disponibile una nuova capacità di stoccaggio pari ad almeno 4 miliardi di metri cubi;

- si impegna a consentire la partecipazione alle iniziative di sviluppo infrastrutturale di soggetti investitori, anche consorziati.

A tali iniziative, i soggetti investitori possono partecipare per un volume complessivo pari a 4 miliardi di metri cubi così riservati: 2 miliardi di metri cubi per i clienti finali industriali, 1 miliardo di metri cubi per le aggregazioni di clienti finali corrispondenti a piccole e medie imprese, con la natura di cliente industriale, e 1 miliardo di metri cubi per i produttori termoelettrici.

I soggetti investitori industriali che intendono partecipare a tale meccanismo possono richiedere al GSE, se selezionati da Stogit S.p.A. con procedura concorsuale, un'anticipazione dei benefici equivalenti a quelli che avrebbero qualora la capacità di stoccaggio corrispondente alle quote assegnate fosse immediatamente operativa, fino alla progressiva entrata in esercizio della nuova capacità di stoccaggio e per un periodo non superiore a 5 anni.

Il GSE fornisce ai soggetti investitori aderenti:

- misure transitorie finanziarie per gli anni di stoccaggio 2010-2011 e 2011-2012 riconoscendo, relativamente alla quota di capacità di stoccaggio assegnata e non ancora entrata in esercizio, la differenza tra le quotazioni del gas naturale nel periodo invernale e quelle nel periodo estivo del medesimo anno termico;
- misure transitorie fisiche per gli anni di stoccaggio successivi, consentendo ai soggetti aderenti di consegnare gas in estate e averlo riconsegnato in inverno, a fronte di un corrispettivo regolato dall'Autorità e scontato rispetto alle tariffe di stoccaggio. Per l'erogazione di tali misure, il GSE potrà avvalersi di stoccatori virtuali, ovvero soggetti abilitati a operare sui mercati europei del gas e a ritirare il gas in estate per riconsegnarlo nel periodo invernale. Gli stoccatori virtuali saranno selezionati dal GSE attraverso procedure concorrenziali.



## Acquirente Unico

Acquirente Unico è la società cui è affidato per legge il ruolo di garante della fornitura di energia elettrica alle famiglie e alle piccole imprese, a condizioni di economicità, continuità, sicurezza ed efficienza del servizio. Acquirente Unico acquista energia elettrica alle condizioni più favorevoli sul mercato e la cede ai distributori o agli esercenti che svolgono il servizio di maggior tutela a favore dei clienti finali domestici e dei piccoli consumatori che non acquistano sul mercato libero.

La società, inoltre, gestisce lo sportello per il consumatore di energia ("Sportello per il

Consumatore di Energia") che fornisce informazioni, assistenza e tutela ai clienti finali di energia elettrica e gas, mettendo a disposizione un canale di comunicazione diretto, in grado di assicurare una tempestiva risposta a reclami, istanze e segnalazioni.

Acquirente Unico ha anche la responsabilità di effettuare le procedure a evidenza pubblica per l'individuazione dei soggetti Fornitori di Ultima Istanza ("FUL") nel mercato del gas naturale per i clienti finali. La Legge 129/10, infine, ha istituito presso AU il sistema informativo integrato ("Sistema Informativo Integrato" o "SII") per la gestione dei flussi informativi relativi ai mercati dell'energia elettrica e del gas, basato su una banca dati dei punti di prelievo e dei dati identificativi dei clienti finali. In linea con tale Legge, l'Autorità ha identificato AU quale Gestore del Sistema Indennitario, soggetto previsto al fine di garantire un indennizzo all'esercente la vendita in caso di mancato incasso del credito relativo alle fatture degli ultimi mesi di erogazione della fornitura, prima della data di effetto dello *switching*. L'Autorità ha previsto una disciplina semplificata per tutto il 2011, nelle more dell'entrata in servizio del SII.

### Approvvigionamento di energia elettrica

Acquirente Unico soddisfa la domanda del mercato di maggior tutela tramite un programma di approvvigionamento che risponde a requisiti di economicità e trasparenza, compatibile con l'andamento dei mercati di riferimento. Al fine di minimizzare i costi e i rischi per la





fornitura ai clienti del mercato di maggior tutela, AU ha operato, anche per il 2011, una diversificazione delle tipologie di approvvigionamento e di copertura dal rischio di volatilità per gli acquisti sul

mercato elettrico. Si riporta di seguito la suddivisione degli acquisti di energia elettrica per il servizio di maggior tutela 2011 (dati provvisori in attesa della chiusura del bilancio energia da parte di Terna S.p.A.).

TIPOLOGIA DI APPROVVIGIONAMENTO	2010		2011		VARIAZIONE	
	TWh	%	TWh	%	TWh	%
<b>a) Acquisti a termine</b>						
Contratti fisici:						
- nazionali	33,3	34,9%	18,7	21,6%	(14,6)	(43,9%)
- import annuale	2,2	2,3%	5,1	6,0%	2,9	132%
- import pluriennale	5,3	5,5%	5,3	6,1%	-	-
- MTE	1,1	1,1%	7,7	8,9%	6,6	617%
a.1) Totale contratti fisici	41,8	43,9%	36,8	42,5%	(5,1)	(12,1%)
Contratti finanziari:						
- contratto differenziale GSE (*)	5,6	5,9%	-	0,0%	(5,6)	(100,0%)
- contratti differenziali a due vie	0,1	0,1%	2,1	2,4%	2,0	1717%
a.2) Totale contratti finanziari	5,7	6,0%	2,1	2,4%	(3,7)	(63,9%)
<b>Totale (a.1 + a.2)</b>	<b>47,6</b>	<b>49,9%</b>	<b>38,8</b>	<b>44,9%</b>	<b>(8,7)</b>	<b>(18,4%)</b>
<b>b) Acquisti su MGP</b>						
b.1) Acquisti senza copertura rischio prezzo (*)	42,7	44,8%	45,9	53%	3,1	7,0%
Acquisti con copertura rischio prezzo						
- contratto differenziale GSE (*)	5,6	5,9%	-	-	(5,6)	(100,0%)
- altri contratti differenziali	0,1	0,1%	2,1	2,0%	2,0	1717%
b.2) Totale acquisti con copertura rischio prezzo	5,7	6,0%	2,1	2,4%	(3,7)	(63,9%)
<b>Totale acquisti su MGP (b.1 + b.2)</b>	<b>48,5</b>	<b>50,8%</b>	<b>48,0</b>	<b>55,5%</b>	<b>(0,5)</b>	<b>(1,1%)</b>
<b>c) Sbilanciamenti</b>	<b>(1,3)</b>	<b>(1,3%)</b>	<b>(0,4)</b>	<b>(0,4%)</b>	<b>0,9</b>	<b>(69,7%)</b>
<b>d) Rettifiche Terna (**)</b>	<b>0,5</b>	<b>0,6%</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(0,5)</b>	<b>(100,0%)</b>
<b>Totale acquisti di energia (a+b+c+d)</b>	<b>95,3</b>	<b>100%</b>	<b>86,4</b>	<b>100%</b>	<b>(8,9)</b>	<b>(9,4%)</b>

(\*) Per il 2010, i dati sono stati integrati rispetto alla tabella del bilancio 2010, per informazioni pervenute successivamente.

(\*\*) Per il 2010, i dati sono stati integrati rispetto alla tabella del bilancio 2010, per informazioni pervenute successivamente.

### **Energia approvvigionata attraverso contratti bilaterali fisici**

L'energia approvvigionata nel 2011 attraverso contratti bilaterali fisici è stata pari a 36,8 TWh ed è suddivisa in contratti nazionali (18,7 TWh), importazioni annuali e mensili (5,1 TWh), acquisti sul MTE (7,7 TWh) e import pluriennale (5,3 TWh).

### **Contratti bilaterali fisici nazionali**

AU, nel 2010, ha indetto 43 aste al fine di selezionare le controparti per la stipula di contratti bilaterali fisici nazionali per la copertura del 2011. Nel mese di gennaio 2011 sono state svolte due aste di prodotti mensili per aumentare le forniture su marzo 2011.

L'energia sottostante tutti i contratti bilaterali fisici stipulati per il 2011 ammonta a 18,7 TWh (18,6 TWh di *baseload* e 0,1 TWh di *peakload*).

### **Import annuale e mensile**

Il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 14 dicembre 2010 ha stabilito le modalità e le condizioni per l'importazione di energia elettrica per l'anno 2011, definendo i criteri per consentire l'importazione ad AU. La Delibera dell'Autorità ARG/elt 241/10 ha specificato le disposizioni per l'anno 2011 in materia di gestione delle congestioni in importazione ed esportazione sulla rete di interconnessione con l'estero. Sulla base di tali disposizioni AU ha partecipato alle aste di assegnazione dei diritti di utilizzo della capacità di trasporto, per le frontiere degli Stati dell'Unione Europea e per la Svizzera. Tali aste fino a marzo 2011, come negli anni precedenti, sono state indette dal gestore di rete di ciascun Paese. Da aprile 2011 è stata introdotta la procedura tramite CASC,

ovvero un'unica *Joint cross-border services company* che gestisce l'assegnazione dei diritti di capacità di trasporto per ciascuna frontiera. AU, in seguito all'acquisizione dei diritti di capacità di trasporto sulle frontiere di Francia e Svizzera, ha selezionato le controparti per la fornitura di energia di importazione. Attraverso tali procedure, AU nel 2011 ha importato un totale di 5,1 TWh (5 TWh di *baseload* e 0,1 TWh di *peakload*).

### **Import pluriennale**

L'import pluriennale consiste in un contratto stipulato nel 1997, ceduto da Enel ad AU, che prevede la fornitura al mercato tutelato di 600 MW di *baseload*. Sulla base di un accordo tra Enel e AU, lo scambio avviene direttamente sulla piattaforma dei conti energia a termine ("Piattaforma dei Conti Energia Termine" o "PCE") e le eventuali riduzioni di fornitura vengono valorizzate al prezzo unico nazionale ("PUN"). Il prezzo di acquisto per AU, per il primo trimestre 2011, è stato fissato dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 15 dicembre 2010. Sulla base dei criteri stabiliti dalla Delibera dell'Autorità ARG/elt 241/10, nel corso del 2011, il prezzo è stato adeguato su base trimestrale.

L'energia totale acquisita nel 2011 tramite import pluriennale è pari a 5,3 TWh. Il prezzo per il primo trimestre (stabilito per Decreto) è stato di 66,30 Euro/MWh, per il secondo trimestre è stato aggiornato a 68,84 Euro/MWh, per il terzo a 70,73 Euro/MWh, per il quarto a 77,76 Euro/MWh.



### **Mercato Elettrico a Termine**

Nel corso del 2011 è aumentato in modo consistente il ricorso al mercato a termine dell'energia ("Mercato a Termine dell'Energia" o "MTE"), ossia al mercato organizzato dal GME per la negoziazione di contratti a termine dell'energia elettrica. Attraverso le contrattazioni quotidiane, sono stati acquistati prodotti mensili, trimestrali e annuali per un totale di 7,7 TWh (6,5 TWh di *baseload* e 1,2 TWh di *peakload*).

### **Energia approvvigionata attraverso il sistema delle offerte (Borsa Elettrica)**

AU opera quotidianamente sulla Borsa Elettrica, immettendo le proprie offerte di acquisto sul Mercato del Giorno Prima. L'approvvigionamento su MGP è valorizzato al PUN e corrisponde alla quota di fabbisogno non coperta dai contratti fisici. Nel 2011 gli approvvigionamenti tramite acquisti in Borsa ammontano a 48 TWh, di cui 2 TWh coperti dal rischio prezzo tramite contratti differenziali.

### **Sbilanciamenti**

Ai sensi della Delibera AEEG 111/06, nel corso del 2011, gli scostamenti orari tra consuntivo e programma vincolante (acquisti in Borsa e contratti fisici) per la copertura del fabbisogno di energia del mercato tutelato ammontano a 0,4 TWh, pari allo 0,5% degli approvvigionamenti totali.

### **Contratti differenziali e gestione dei rischi**

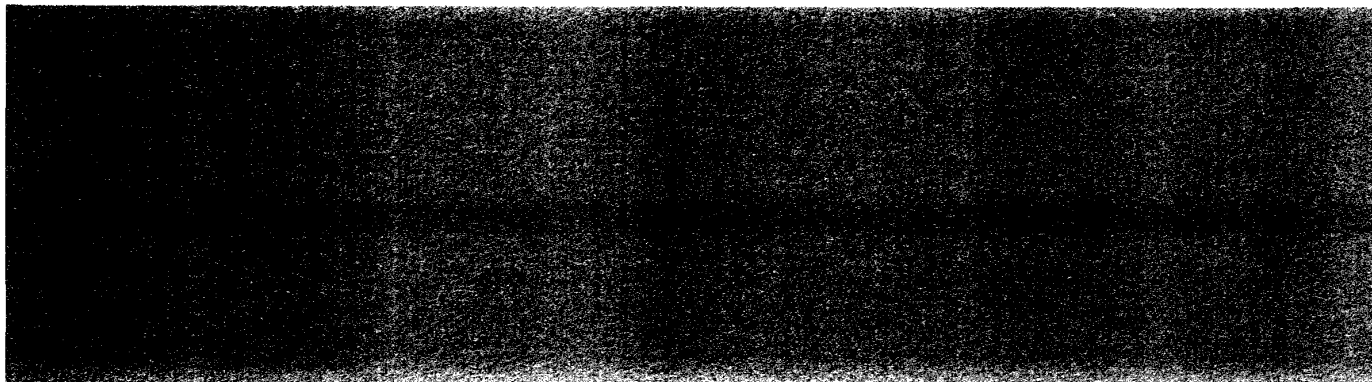
Sulla base di quanto previsto dal Decreto del Ministero delle Attività Produttive (ora MiSE) del 19 dicembre 2003, AU si approvvigiona mediante acquisti su MGP anche previa stipula di contratti differenziali di copertura del rischio prezzo, al fine di una "stabilizzazione" del prezzo dell'energia elettrica acquistata.

Nel 2011 AU ha individuato i seguenti strumenti finanziari di copertura:

- contratti differenziali con controparti operanti nel settore elettrico;
- contratti di cessione di capacità produttiva virtuale ("VPP").

### **Contratti differenziali con controparti operanti nel settore elettrico**

Nel 2011 AU, in linea con la strategia di minimizzazione del rischio prezzo, ha stipulato contratti differenziali su prodotti annuali di *peakload* e su prodotti mensili, sia di *baseload* che di *peakload*. Le controparti sono state selezionate mediante il meccanismo delle aste web, che ha favorito la competizione tra i partecipanti. Complessivamente, nel 2011, sono stati coperti tramite contratti differenziali 0,3 TWh.



### **Contratto di cessione di capacità produttiva virtuale (VPP)**

AU ha partecipato alle procedure concorsuali indette da Enel Produzione S.p.A. in adempimento agli obblighi previsti dalla Delibera dell'Autorità ARG/elt 115/09. Nell'asta del 2009, AU si è aggiudicato 13 MW di capacità produttiva virtuale per il periodo 2010-2014, a prezzo fisso per il 2010 e indicizzato (all'andamento del *brent* e del tasso di cambio) dal 2011. Nell'asta del 2010, AU si è aggiudicato 193 MW di capacità produttiva virtuale per l'anno 2011. Il contratto stabilisce un prezzo fisso, cui va applicato il meccanismo differenziale. Complessivamente, nel 2011, l'energia coperta tramite VPP è stata di 1,8 TWh.

### **Costi di approvvigionamento di energia**

Per l'anno 2011 i costi di approvvigionamento di energia, comprensivi dell'effetto dei contratti di copertura, ammontano a Euro 7 milioni, dei quali Euro 6 milioni per l'acquisto di energia e il rimanente Euro 1 milione per costi di dispacciamento e altri servizi.

### **Cessione di energia elettrica agli esercenti il servizio di maggior tutela**

Il numero dei clienti del mercato tutelato a fine 2011 è di circa 28,5 milioni, di cui 23,7 milioni di utenze domestiche e 4,8 milioni di clienti per altri usi. Le utenze presenti nel mercato tutelato, per effetto delle cessazioni, dei nuovi allacciamenti, dei passaggi al mercato libero e dei rientri nel mercato tutelato, si sono ridotte rispetto alla fine del 2010 di circa il 3,8% per i clienti domestici e di circa l'1,9% per i clienti per usi diversi dalle abitazioni.

Nel 2010 alcune imprese esercenti il servizio di maggior tutela hanno ceduto l'attività o sono state incorporate in imprese già presenti, per cui il loro numero si è ridotto da 128 a 125.

L'Autorità, con la Delibera ARG/elt 208/10, ha approvato alcune modifiche al contratto di cessione tra Acquirente Unico e gli esercenti il servizio di maggior tutela. Le modifiche hanno riguardato essenzialmente le garanzie che gli esercenti devono fornire ad Acquirente Unico. In particolare è prevista, oltre al rilascio della consueta fidejussione, la possibilità di costituire, in alternativa, un deposito cauzionale infruttifero per un importo pari a quello della fidejussione stessa. Inoltre, la Delibera stabilisce che le previsioni contenute nel contratto approvato vincolano le parti senza la necessità che sia sottoscritto alcun documento contrattuale.

Il prezzo di cessione dell'energia elettrica agli esercenti il servizio di maggior tutela è determinato secondo i criteri fissati dalla Delibera AEEG 156/07 ed è pari alla somma di tre componenti:

- a) la media ponderata dei costi unitari sostenuti da Acquirente Unico nelle ore comprese in una determinata fascia oraria (F1, F2, F3), per le rispettive quantità di energia elettrica;
- b) il costo unitario sostenuto da Acquirente Unico, in qualità di utente del dispacciamento per il servizio di maggior tutela, nelle ore comprese in dette fasce orarie;
- c) il corrispettivo unitario riconosciuto ad Acquirente Unico per l'attività di acquisto e vendita dell'energia elettrica per il mercato di maggior tutela.



EURO/MWh	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO
F1	83,147	86,542	86,501	85,257	87,700	86,109
F2	79,703	79,677	82,736	81,386	84,987	82,612
F3	71,474	69,175	69,379	71,442	74,271	71,746
<b>Medio</b>	<b>78,108</b>	<b>78,465</b>	<b>79,539</b>	<b>79,362</b>	<b>82,319</b>	<b>80,156</b>
EURO/MWh	LUGLIO	AGOSTO	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE
F1	90,601	87,433	96,891	92,128	99,867	98,898
F2	84,040	91,477	95,168	97,616	93,407	95,284
F3	71,630	75,904	77,164	80,282	76,882	78,646
<b>Medio</b>	<b>82,090</b>	<b>84,938</b>	<b>89,741</b>	<b>90,009</b>	<b>90,052</b>	<b>90,943</b>

La tabella riporta l'andamento del prezzo di cessione nei singoli mesi del 2011.

Dal 1° luglio 2004 le quantità mensilmente fatturate da Acquirente Unico alle imprese distributrici sono definite in base alla metodologia del "Load Profiling", come disposto dalla Delibera AEEG 118/03, in seguito modificata dalla Delibera ARG/elt 107/09 ("Testo Integrato Settlement").

In particolare, il prelievo residuo di area attribuito ad Acquirente Unico, comunicato dai distributori di riferimento, viene ripartito tra tutti gli esercenti dell'area in funzione delle rispettive quote di energia destinate ai clienti del mercato tutelato.

Nel corso del 2011, a seguito della definizione dei conguagli da parte di Terna S.p.A. con gli utenti del dispacciamento, AU ha effettuato i conguagli verso tutti gli esercenti il servizio di maggior tutela per l'energia ceduta nell'anno 2010, nonché per le rettifiche tardive per gli anni 2009, 2008 e precedenti.

### Procedura concorsuale per l'individuazione degli esercenti il servizio di salvaguardia dell'energia elettrica

La procedura concorsuale svolta nel 2010 ha interessato l'arco temporale di validità degli anni 2011, 2012 e 2013, pertanto anche per il 2011 il servizio di salvaguardia è stato reso, per ciascuna area territoriale, dagli esercenti che sono risultati assegnatari in esito alla procedura in esame.



### Procedura concorsuale per l'assegnazione del servizio di fornitura di ultima istanza nel mercato del gas naturale

Sulla base degli indirizzi del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 29 luglio 2011 e delle regole deliberate dall'Autorità (ARG/gas 116/11), AU ha svolto, nel mese di settembre 2011, la procedura concorsuale per l'individuazione dei fornitori di ultima istanza di gas naturale per l'anno termico 2011-2012. Gli esiti della procedura concorsuale sono stati resi pubblici da AU il 21 settembre 2011.

### Sportello per il consumatore di energia

Il progetto di Acquirente Unico per l'attivazione e la gestione in avvalimento dello Sportello del Consumatore di energia elettrica e gas è stato approvato dall'Autorità con Delibera GOP 41/09.

Il progetto si pone l'obiettivo di attivare un unico punto di riferimento per tutti i consumatori domestici e non domestici di energia elettrica e gas, in grado di offrire un valido supporto nella soluzione semplice e rapida delle controversie con gli esercenti e nell'acquisizione delle informazioni necessarie a conoscere i propri diritti e ad agevolare la scelta consapevole del proprio fornitore di energia, riducendo le forti asimmetrie informative presenti nel mercato. Lo Sportello, mediante il funzionamento di un *call center* e un ufficio reclami, supporta l'Autorità:

- nell'individuazione di comportamenti scorretti e non rispondenti alla vigente normativa da parte di uno o più operatori, fornendo tutti gli elementi utili all'analisi delle situazioni individuate e collaborando nello svolgimento e nella chiusura dei procedimenti da questa attivati;
- nel proporre interventi di integrazione o modifica della regolazione vigente per il superamento di problematiche emerse nelle valutazioni delle segnalazioni e/o reclami.

#### Call center

Nel 2011 il *call center* ha registrato circa 597 mila contatti, dato in leggera diminuzione rispetto al 2010 (-9,65%) e alle stime di progetto (-6%). Tale riduzione è da imputarsi alla riduzione delle richieste di informazione sul bonus elettrico e sul bonus gas.

In media sono state ricevute circa 1.950 chiamate/giorno, con punte di oltre 4 mila chiamate/giorno nel primo trimestre.

Nel 2011 il *call center* ha operato in media con 50 unità, suddivise tra un *team* interno ad AU e un *team* esterno di supporto.

#### Reclami

I reclami ricevuti dallo Sportello nel 2011 hanno registrato un incremento del 53% rispetto al 2010. La crescita dei volumi dei reclami, registrata in particolare nel secondo e terzo trimestre dell'anno, è in larga parte connessa al picco di richieste e reclami relativi alle comunicazioni bonus gas. AU ha provveduto, inoltre, a segnalare all'Autorità situazioni e pratiche oggetto di accertamento ai fini di procedimenti istruttori nei confronti di uno o più esercenti o relativi al perdurare di comportamenti scorretti.





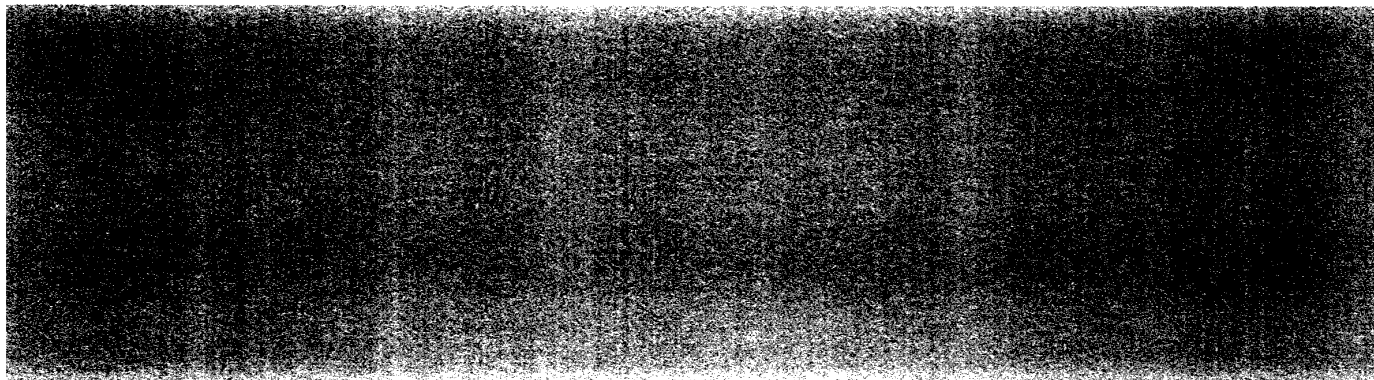
### Sistema Informativo Integrato

La Legge 129/10 ha istituito presso Acquirente Unico, come soggetto terzo e indipendente rispetto agli interessi degli operatori di mercato, il Sistema Informativo Integrato, con la finalità di sostenere la competitività e di incentivare la migliore funzionalità delle attività delle imprese operanti nel settore dell'energia elettrica e del gas naturale.

A novembre 2010 l'Autorità, con la Delibera ARG/com 201/10, come previsto dalla legge istitutiva, ha stabilito i criteri generali di funzionamento e di gestione del SII. La costituzione di una controparte terza per la gestione dei flussi informativi tra gli operatori e la gestione di una banca dati dei punti di prelievo e dei dati identificativi dei clienti finali (c.d. Registro Ufficiale) permetterà di migliorare la qualità e la tempestività delle informazioni scambiate. AU ha il compito di verificare la correttezza e la completezza, contestualmente alla ricezione delle comunicazioni, e di archiviare, certificandole, le comunicazioni

scambiate con gli operatori, garantendo l'accessibilità ai dati del Registro Ufficiale. L'archiviazione e la tracciabilità delle comunicazioni consentiranno di ridurre notevolmente il contenzioso tra gli operatori, mentre la disponibilità del Registro ufficiale porterà alla semplificazione dei processi con la possibilità di ridurre i costi di gestione a carico degli operatori e, quindi, dei consumatori finali. In tal modo, per esempio, i costi di gestione della singola pratica di *switching* e i tempi di svolgimento della stessa potranno essere ridotti, garantendo anche la certezza delle tempistiche dei flussi informativi, la qualità dei dati scambiati e la riduzione dei costi di gestione dei singoli operatori. La realizzazione del SII sarà graduale, a partire dal popolamento del Registro ufficiale e dai processi del settore elettrico, come lo *switching*, il sistema indennitario e il sistema di gestione delle "informazioni concernenti eventuali inadempimenti contrattuali da parte dei clienti finali", espressamente previsto dalla citata Legge 129/10.

A valle del disegno generale del SII, effettuato nel 2010 in stretto rapporto con l'Autorità, nel 2011 Acquirente Unico ha messo in atto le linee di azione necessarie ad avviare la concreta attuazione del Sistema. Lo svolgimento della procedura di gara per individuare il fornitore cui affidare le attività di realizzazione e di gestione della piattaforma tecnologica del SII (*hardware*, *software*, applicazioni), mantenendo internamente ad AU il compito di analisi delle esigenze e di governo di tali attività, è stato uno dei principali impegni del 2011. A valle della Delibera ARG/com 224/10, che ha definito il corrispettivo unitario a copertura dei costi e ha approvato la documentazione di gara predisposta da AU, il 22 dicembre



2010 è stata indetta la gara europea che si è conclusa ad agosto 2011.

Altra fondamentale linea di azione è stata la sistematica collaborazione con l'Autorità, nell'ambito dei compiti previsti dalla Delibera ARG/com 201/10, al fine di agevolare l'attuazione del SII e di individuare il percorso di automazione dei processi esistenti, migliorandone il funzionamento. Notevole è stato anche l'impegno per implementare le procedure, inquadrare in un sistema di contabilità separata (c.d. *unbundling*), in conformità a quanto stabilito dalla citata Delibera ARG/com 224/10, necessarie alle attività amministrativo-contabili inerenti al SII, unitamente alla costituzione di un'apposita unità organizzativa, responsabile dell'attuazione del SII.

Sempre nel 2011 Acquirente Unico ha, inoltre, realizzato il Sistema Indennitario, secondo quanto indicato nella disciplina semplificata prevista dalla Delibera ARG/elt 219/10, che ha attribuito ad Acquirente Unico il ruolo di Gestore. Il Sistema Indennitario rappresenta "un sistema che garantisce un indennizzo all'esercente la vendita uscente in caso di mancato incasso del credito relativo alle fatture degli ultimi due mesi di erogazione della fornitura", relativo al settore elettrico, che si sviluppa e si integra nel SII. Al Sistema Indennitario sono stati accreditati tutti i distributori e 102 esercenti. Operativo da luglio, nei primi sei mesi sono state gestite circa 55.500 richieste di indennizzo per un importo totale di circa Euro 17 milioni. Le richieste hanno avuto un forte incremento passando dalle 77 iniziali alle quasi 21.000 di gennaio.

### Dati economico-finanziari

La controllata ha chiuso il bilancio 2011 con un fatturato di circa Euro 7.120 milioni (Euro 7.118 milioni nel 2010) cui si contrappongono costi della produzione per Euro 7.120 milioni (Euro 7.118 milioni nel 2010). L'utile netto di esercizio ammonta a Euro 697 mila (Euro 1.023 mila nel 2010).